



Progetto sulla parità di genere della Provincia di Pistoia

CICLO DI INCONTRI DI FORMAZIONE PER I DOCENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO PISTOIA E MONTAGNA PISTOIESE

Percorsi di diffusione della cultura di genere e della destrutturazione dello stereotipo di genere nelle scuole

Le donne nella storia

Ore 17.00 – 20.00

Sala Balì – Via Cavour 37, Pistoia

Programma

Docente: Maria Grazia Anatra, *Presidente di Woman to be.*

Il corso sarà organizzato in modo da garantire una esperienza significativa rispetto ai temi trattati mediante l'utilizzo di metodologie formative di tipo attivo.

Gli obiettivi dell'attività, di tipo seminariale, saranno pertanto perseguiti attraverso l'interazione tra i partecipanti e tra questi e le formatrici, in situazioni tipiche dei processi formativi, quali: lavoro di gruppo su compito, discussioni guidate, comunicazioni in intergruppo, lavoro su schede, informazioni.

I incontro - 8 Marzo - Donne nella storia – Storia delle donne. Dal paradosso della assenza, al recupero della presenza.

Si indagherà la diffusione, la persistenza, la pervasività e la inconsapevolezza che accompagnano gli stereotipi di genere nella società e nella scuola.

Si partirà dalle esperienze delle corsiste/i per esplorare le numerose tematiche connesse alla questione della presenza delle donne nella storia. Si solleciterà un atteggiamento problematizzante teso a ricostruire gli elementi di presenza delle donne nella storia e dell'assenza delle donne dalla narrazione storica.

Si aprirà una esplorazione **sulla condizione delle donne nei secoli, dalla relegazione in contesti di cura e di assistenza familiare al desiderio e alla possibilità di avvicinarsi al sapere, aprendosi faticosamente varchi tortuosi contro principi educativi e norme sociali che le consideravano oggetto più che soggetto attivo e pensante.**

Il progressivo evolversi della società verso principi di libertà e autodeterminazione le ha viste gradualmente affermarsi, rivendicando diritti civili e politici fondamentali. Tutto ciò ha permesso

loro, almeno nei paesi occidentali, un progressivo avvicinamento all'istruzione, alla possibilità di accedere al mondo del lavoro, rendendosi sempre più autonome, raggiungendo altresì per alcune di esse, grazie alle loro capacità e talento, ruoli significativi in diversi ambiti sociali, nonostante il permanente e ingiustificato squilibrio.

Partendo da questo forte squilibrio, facilmente verificabile nella società contemporanea, si avvieranno alcune attività, utili a far acquisire una maggiore consapevolezza delle cause storiche, sociali, ideologiche di esso, cogliendone l'inaccettabile e ingiustificata permanenza.

II incontro - 13 Marzo - Donne nella storia - Donne nei territori. Focus sul territorio pistoiese.

Il campo d'indagine della **toponomastica** costituisce **terreno fertile per il recupero della memoria storica** che ripropone la discriminazione femminile nella dimensione sia locale ma anche nazionale o globale.

Attraverso metodologie integrate, dall'indagine sperimentale alla testimonianza orale e scritta è possibile riscoprire la specificità dei propri territori, interrogandosi sulle responsabilità della visibilità/invisibilità di uomini e donne nella storia e nello spazio. Entrando in contatto con le diverse fonti - tradizionali, innovative e a volte inusuali (dalle pubblicazioni ai materiali in rete, dalle interviste a registri e stradari) – è possibile acquisire familiarità con i molteplici luoghi della ricerca (biblioteche, archivi, associazioni, parrocchie, uffici civici...), sviluppare attitudine al confronto, alla riflessione, e maturare un atteggiamento attivo e critico verso le informazioni raccolte.

La **ricerca-azione e l'apprendimento centrato sull'esperienza, il cooperative learning e il metodo biografico** costituiranno gli strumenti metodologici fondamentali nel confronto con esperienze didattiche concretamente realizzate in questi anni sul territorio nazionale.

III incontro - 17 Marzo: La narrazione strumento privilegiato per una educazione paritaria.

Numerosi/e pedagogisti/e hanno evidenziato quanto **la narrazione riesca ad assumere la funzione di organizzatore della realtà.**

Sin dall'infanzia la conoscenza di sé si struttura sotto forma narrativa, l'identità stessa può essere intesa come una storia costruita su sequenze, attribuzione di significati, tentativi di trasformazione evolutiva dei rapporti tra sé e il mondo, previsione del possibile e del futuro. Attraverso la presentazione di alcuni testi ad hoc, messi a disposizione e una lettura comprensiva, condivisa e ragionata di essi è possibile sollecitare un immaginario alternativo a quello tradizionalmente veicolato dalla letteratura per ragazzi/e, denso di stereotipi sessisti.

La possibilità di intercettare storie che riescono in modo naturale ed autentico a decostruire stereotipi interiorizzati, che propongono modelli femminili e maschili alternativi e nuove relazioni di genere, improntate all'interscambiabilità dei ruoli, facilita una visione del mondo rinnovata, più equilibrata e paritaria.

La discussione, il confronto e l'ascolto reciproco dei vari commenti e punti di vista sui nodi cruciali dei testi, costituisce un sicuro e fecondo momento di ripensamento e crescita personale, di autoriflessione su temi quali il rispetto, la tolleranza, l'identità contro i fenomeni e i linguaggi di odio e prevaricazione.



IV incontro - 20 Marzo: Donne nella storia - Costruiamo i testi.

L'incontro si articolerà in **due distinte fasi**: la prima propedeutica allo svolgimento della seconda, tesa a favorire, nei/nelle partecipanti sia **l'acquisizione di metodologie utili alla realizzazione di attività specifiche, sia la consapevolezza dei progressi**, pressochè formali, che in Italia sono stati fatti circa il principio della parità di genere nei saperi scolastici.

Dall' adesione a fine anni '90 da parte dell'AIED (Associazione Italiana Editori) al progetto europeo Polite (acronimo di Pari Opportunità nei Libri di Testo) il cui scopo era ripensare i libri di testo in modo tale che donne e uomini, fossero presenti sui libri di testo senza discriminazioni di sesso, alla proposta di legge Fusacchia dell'agosto 2020, rimasta tale, tesa ad *adeguare l'ordinamento italiano ai principali standard internazionali in materia di diversità e di inclusione nel settore dei libri di testo scolastici, attraverso un'efficace azione di prevenzione e di contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, nonché di quelli relativi alla cultura, all'etnia e all'abilità, valorizzando la diversità*. Oltre a ciò appare importante conoscere iniziative dal basso nate in questi ultimi anni: dal Gruppo nato sui social, da pochi mesi costituitasi come Associazione di promozione sociale INDICI PARITARI, firmataria dell'appello lanciato ai docenti <https://www.noidonne.org/articoli/indici-paritari-lappello-per-libri-di-testo-attenti-alla-parita-di-genere.php> al progetto OBIETTIVO PARITA' (2020) voluto da case editrici come ERICKSON FABBRI anche su sollecitazione della nota studiosa Irene Biemmi, vedi link: <https://www.erickson.it/it/mondo-erickson/articoli/dida-rivista-online/dida-obiettivo-parita/>

La **seconda parte** dell'incontro prevederà la **costruzione di attività da proporre in classe** circa un'analisi guidata di alcuni INDICI di libri scolastici in uso per le scuole medie, afferenti ad ambiti disciplinari eterogenei e delle relative parti interne di essi, riconoscendone e verificandone insieme alle ragazze e ragazzi coinvolti l'idoneità a soddisfare un'autentica cultura della parità, attraverso indicatori previsti da POLITE quali: a) utilizzo di stereotipi sessisti, b) rappresentazioni equilibrate delle differenze, c) attenzione alla cultura della differenza di genere, d) utilizzo del linguaggio, e) scelta delle illustrazioni.

V incontro - 27 Marzo: Donna nella storia – Fare storia.

Un incontro dedicato alla **descrizione/restituzione/condivisione e scambio di esperienze da parte dei/delle partecipanti circa le attività realizzate in classe**, in risposta allo STIMOLO/CONSEGNA assegnato negli incontri precedenti su tematica specifica affrontata.

Si prevede successivamente un dibattito e confronto tra i/le partecipanti relativo ad eventuali difficoltà incontrate, teso ad affrontarne le possibili soluzioni in ordine ai diversi nodi emersi, ma anche teso a innescare possibili azioni di diffusione e moltiplicazione di esperienze similari all'interno del proprio istituto, coinvolgendo altre/i docenti, anche se non formati.

A seguito del corso il personale docente formato potrà svolgere una attività di formazione *a cascata* e avvicinamento all'educazione di genere in modo da potere introdurre in modo permanente all'interno del PTOF delle varie scuole partecipanti, la *dimensione educativa di genere*, come condizione imprescindibile allo svolgimento dei Piani annuali delle attività proposte all'interno dei vari ambiti disciplinari.